

COMPIETA

secondo l'Ufficio benedettino

Il lettore:

Ÿ. Iube, Domne, benedícere.

Ÿ. Padre, beneditemi.

Benedizione

Noctem quiétam et finem perféctum * concédât nobis Dóminus omnípotens.

Il Signore onnipotente ci conceda una notte tranquilla e una morte eccellente.

R̄. Amen.

R̄. Amen.

Lettura breve (1 Pt 5,8-9)

Fratres: Sóbrii estóte, et vigiláte : † quia adversárius vester diábolus tamquam leo rúgiens círcuit, quærens quem dévoret :* cui resístite fortes in fide.

Fratelli: siate sobri e vigilate perché il vostro nemico, il diavolo, si aggira come leone ruggente, cercando chi divorare: resistetegli tenaci nella fede.

Tu autem, Dómine, miserére nobis.

Tu, o Signore, abbi pietà di noi.

R̄. Deo grátias.

R̄. Rendiamo grazie a Dio.

Ÿ. Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

Ÿ. Il nostro aiuto è nel nome del Signore. (*Sal* 123,8)

R̄. Qui fecit cælum et terram.

R̄. Che ha fatto cielo e terra.

Si fa l'esame di coscienza per la durata di un Padre nostro. Poi l'ebdomadario recita il Confiteor:

Confíteor Deo omnipoténti, beátæ Maríæ semper Vírgini, beáto Michaéli Archángelo, beáto Ioánni Baptístæ, sanctis Apóstolis Petro et Paulo, beáto Patri nostro Benedícto, ómnibus Sanctis, et vobis, fratres, quia peccávi nimis cogitatióne, verbo et ópere: mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa.

Confesso a Dio onnipotente, alla beata sempre Vergine Maria, a san Michele Arcangelo, a san Giovanni Battista, ai santi Apostoli Pietro e Paolo, al nostro beato Padre Benedetto, a tutti i santi e a voi, fratelli, che ho molto peccato con il pensiero, la parola e l'azione: è mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

Ideo precor beátam Maríam semper Vírginem, beátum Michaélem Archángelum, beátum Ioánnem Baptístam, sanctos Apóstolos Petrum et Paulum, beátum Patrem nostrum Benedíctum, omnes Sanctos, et vos, fratres, oráre pro me ad Dóminum Deum nostrum.

Per cui prego la beata sempre Vergine Maria, san Michele Arcangelo, san Giovanni Battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, il nostro beato Padre Benedetto, tutti i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

R̄. Misereátur tui omnípotens Deus et, dimíssis peccáti tuis, perdúcat te ad vitam ætérnam.

R̄. Dio onnipotente abbia misericordia di te e, perdonati i tuoi peccati, ti conduca alla vita eterna.

R̄. Amen.

R̄. Amen.

Poi il coro recita a propria volta il Confiteor:

Confíteor Deo omnipoténti, beátæ Maríæ semper Vírgini, beáto Michaéli Archángelo, beáto Ioánni Baptístæ, sanctis Apóstolis Petro et Paulo, beáto Patri nostro Benedícto, ómnibus Sanctis, et tibi, Pater, quia peccávi nimis cogitatióne, verbo et ópere: mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa.

Confesso a Dio onnipotente, alla beata sempre Vergine Maria, a san Michele Arcangelo, a san Giovanni Battista, ai santi Apostoli Pietro e Paolo, al nostro beato Padre Benedetto, a tutti i santi e a te, padre, che ho molto peccato con il pensiero, la parola e l'azione: è mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

Ideo precor beátam Maríam semper Vírginem, beátum Michaélem Archángelum, beátum Ioánnem Baptístam, sanctos Apóstolos Petrum

Per cui prego la beata sempre Vergine Maria, san Michele Arcangelo, san Giovanni Battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, il nostro beato

et Paulum, beátum Patrem nostrum Benedíctum, omnes Sanctos, et te, Pater, oráre pro me ad Dóminum Deum nostrum.

L'ebdomadario:

Misereátur vestri omnipotens Deus et, dimíssis peccátis vestris, perdúcat vos ad vitam ætérrnam.

R̄. Amen.

Indulgéntiam, ✠ absolutiónem, et remissionem peccatórum nostrórum tríbuat nobis omnipotens et miséricors Dóminus.

R̄. Amen.

In assenza del sacerdote, o se uno o due persone recitano l'ufficio, si recita il Confiteor una sola volta, tutti insieme, nel modo seguente:

Confíteor Deo omnipoténti, beátæ Mariæ semper Vírgini, beáto Michaéli Archángelo, beáto Ioánni Baptístæ, sanctis Apóstolis Petro et Paulo, beáto Patri nostro Benedícto, et ómnibus Sanctis, quia peccávi nimis cogitatióne, verbo et ópere: mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa.

Ideo precor beátam Mariám semper Vírginem, beátum Michaélem Archángelum, beátum Ioánnem Baptístam, sanctos Apóstolos Petrum et Paulum, beátum Patrem nostrum Benedíctum, et omnes Sanctos, oráre pro me ad Dóminum Deum nostrum.

Misereátur nostri omnipotens Deus et, dimíssis peccátis nostris, perdúcat nos ad vitam ætérrnam. Amen.

Indulgéntiam, ✠ absolutiónem, et remissionem peccatórum nostrórum tríbuat nobis omnipotens et miséricors Dóminus. Amen.

L'ebdomadario:

Ÿ. Convérte nos, Deus, salutáris noster.

R̄. Et avérte iram tuam a nobis.

Ÿ. Deus, in adiutórium meum inténde.

R̄. Dómine, ad adiuvándum me festína. * Glória Patri, et Fílio, et Spirítui Sancto. * Sicut erat in princípío, et nunc, et semper, et in sæcula sæculórum. Amen. * Allelúia.

A partire da Settuagesima, si sostituisce l'Alleluia con:

Laus tibi, Dómine, Rex ætérrnæ glóriæ.

Padre Benedetto, tutti i santi e te, padre, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di voi e, perdonati i vostri peccati, vi conduca alla vita eterna.

R̄. Amen.

Il Signore onnipotente e misericordioso ci conceda indulgenza, assoluzione e remissione dei nostri peccati.

R̄. Amen.

Confesso a Dio onnipotente, alla beata sempre Vergine Maria, a san Michele Arcangelo, a san Giovanni Battista, ai santi Apostoli Pietro e Paolo, al nostro beato Padre Benedetto e a tutti i santi, che ho molto peccato con il pensiero, la parola e l'azione: è mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

Per cui prego la beata sempre Vergine Maria, san Michele Arcangelo, san Giovanni Battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, il nostro beato Padre Benedetto e tutti i santi, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi e, perdonati i nostri peccati, ci conduca alla vita eterna. Amen.

Il Signore onnipotente e misericordioso ci conceda indulgenza, assoluzione e remissione dei nostri peccati. Amen.

Ÿ. Convertici, o Dio, nostro Salvatore. (*Sal* 84,5)

R̄. E distogli da noi la tua ira.

Ÿ. O Dio, vieni in mio aiuto. (*Sal* 69,2)

R̄. Signore, affrettati ad aiutarmi. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Lode a te, o Signore, Re di eterna gloria.

Poi si dicono i tre salmi che seguono, senza antifona.

(1)

Salmo 4

Cum invocárem, exaudivit me Deus iustítiae meae : * in tribulatióne dilatásti mihi.

Miserére mei, * et exáudi oratiónem meam.

Fílii hóminum, úsquequo gravi corde ? * ut quid dilígitis vanitátem, et quæritis mendácium?

Et scitóte, quóniam mirificávit Dóminus sanctum suum : * Dóminus exáudiet me, cum clamávero ad eum.

Irascimini, et nolíte peccáre : † quæ dicitis in córdibus vestris, * in cubílibus vestris compungímmini.

Sacrificáte sacrificium iustítiae, † et speráte in Dómino. * Multi dicunt : Quis osténdit nobis bona ?

Signátum est super nos lumen vultus tui, Dómine : * dedísti lætítiam in corde meo.

A fructu fruménti, vini et ólei sui * multiplicáti sunt.

In pace in idípsum * dórmiam, et requiéscam ;

Quóniam tu, Dómine, singuláriter in spe * constituísti me.

Glória Patri, et Fílio, * et Spirítui Sancto.

Sicut erat in princípío, et nunc, et semper, * et in sæcula sæculórum. Amen.

Quando l'ho invocato, mi ha esaudito il Dio della mia giustizia: nella tribolazione mi hai aperto la via.

Abbi pietà di me, ed esaudisci la mia preghiera.

Figli degli uomini, fino a quando sarete duri di cuore? Perché amate la vanità e cercate la menzogna?

E sappiate che il Signore ha fatto meraviglie per il suo santo: il Signore mi esaudirà quando griderò a lui.

Sdegnatevi pure e non peccate: di ciò che dite nei vostri cuori, pentitevi nei vostri giacigli.

Sacrificate un sacrificio di giustizia e sperate nel Signore. Molti dicono: chi ci mostrerà il bene?

La luce del tuo volto, Signore, è stata incisa su di noi: hai infuso letizia nel mio cuore.

Sono stati moltiplicati per il frutto del frumento, del vino e del loro olio.

In pace, a un tempo, mi corico e mi addormento;

perché tu solo, Signore, mi hai stabilito nella speranza.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora, e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

(2)

Salmo 90

Qui hábitat in adiutório Altíssimi, * in protectiÓne Dei cæli commorábitur.

Dicet Dómino : Suscéptor meus es tu, et refúgium meum : * Deus meus, sperábo in eum.

Quóniam ipse liberávit me de láqueo venántium, * et a verbo áspero.

Scápulis suis obumbrábit tibi : * et sub pennis eius sperábis.

Scuto circúmdabit te véritas eius : * non timébis a timóre noctúrno,

A sagítta volánte in die, † a negótio perambulánte in ténebris : * ab incúrsu, et dæmónio meridiáno.

Cadent a látere tuo mille, † et decem millia a dextris tuis : * ad te autem non appropinquábit.

Verúmtamen óculis tuis considerábis : * et retributiÓnem peccatórum vidébis.

Quóniam tu es, Dómine, spes mea : * Altíssimum posuísti refúgium tuum.

Chi abita nell'aiuto del Signore, riposerà nella protezione del Dio del cielo.

Dirà al Signore: tu mi sostieni e sei mio rifugio: mio Dio, spererò in lui.

Perché egli mi ha liberato dal laccio dei cacciatori e dalla parola violenta.

Ti coprirà con le sue ali e sotto le sue piume spererai.

Come scudo ti circonda la sua verità: non temerai il terrore notturno,

la freccia che vola nel giorno, la cospirazione che vaga nelle tenebre, l'assalto e il demonio di mezzogiorno.

Cadranno in mille al tuo fianco e diecimila alla tua destra: a te però non si avvicinerà.

Dunque osserverai con i tuoi occhi e vedrai la ricompensa dei peccatori.

Perché tu, Signore, sei la mia speranza: hai posto l'Altissimo quale tuo rifugio.

Non accédet ad te malum : * et flagéllum non appropinquábit tabernáculo tuo.

Quóniam Angelis suis mandávit de te : * ut custódiat te in ómnibus viis tuis.

In mánibus portábunt te : * ne forte offéndas ad lápidem pedem tuum.

Super áspidem et basilíscum ambulábis : * et conculcábis leónem et dracónem.

Quóniam in me sperávit, liberábo eum : * prótegam eum, quóniam cognóvit nomen meum.

Clamábit ad me, et ego exáudiam eum : † cum ipso sum in tribulatióne : * erípíam eum et glorificábo eum.

Longitúdine diérum replébo eum : * et osténdam illi salutáre meum.

Glória Patri...

Il male non ti assalirà e il flagello non si avvicinerà alla tua tenda.

Perché ha dato ordine ai suoi angeli riguardo a te, di custodirti in tutte le tue vie.

Nelle loro mani ti porteranno perché il tuo piede non urti accidentalmente una pietra.

Camminerai su un serpente e su un basilisco e calpesterai un leone e un drago.

Poiché in me ha sperato, lo libererò: lo proteggerò, perché ha conosciuto il mio nome.

Griderà a me e io lo esaudirò: sono con lui nella tribolazione, lo libererò e lo glorificherò.

Lo colmerò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza.

Gloria al Padre...

(3)

Salmo 133

Ecce nunc benedicite Dóminum, * omnes servi Dómini:

Qui statis in domo Dómini, * in átriis domus Dei nostri.

In nóctibus extóllite manus vestras in sancta, * et benedicite Dóminum.

Benedícat te Dóminus ex Sion, * qui fecit cælum et terram.

Glória Patri...

Ecco, ora benedite il Signore, voi tutti servi del Signore:

voi che state nella casa del Signore, negli atri della casa del nostro Dio.

Nelle notti sollevate le vostre mani verso il santuario e benedite il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion, egli che ha fatto il cielo e la terra.

Gloria al Padre...

Inno (sec. IX)

Te lucis ante términum,
Rerum Creátor, póscimus,
Ut sólita cleméntia
Sis præsul ad custódiam.

Procul recédant sómnia,
Et nóctium phantásmata;
Hostémque nostrum cómprime,
Ne polluántur córpora.

Præsta, Pater omnípotens,
Per Iesum Christum Dóminum,
Qui tecum in perpétuum
Regnat cum Sancto Spírítu. Amen.

Prima del tramonto
ti domandiamo, o Creatore di tutte le cose,
che tu, nella tua solita clemenza,
sia preposto a custodirci.

Si allontanino lontani i sogni
e i fantasmi delle notti;
schiaccia il nostro nemico
affinché i corpi non si insozzino.

Concedicelo, o Padre onnipotente,
per Gesù Cristo Signore
che con te e lo Spirito Santo
regna in perpetuo. Amen.

Quest'ultima strofa può variare secondo le feste e i tempi dell'anno liturgico.

Capitolo (Ger 14,9)

Tu autem in nobis es, Dómine, † et nomen sanctum tuum invocátum est super nos : * ne derelínquas nos, Dómine, Deus noster.

℟. Deo grátias.

Tu sei tra di noi, Signore, e il tuo santo nome è invocato sopra di noi: non abbandonarci, Signore, Dio nostro.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

℣. Custódi nos, Dómine, ut pupíllam óculi.
(T.P. Allelúia.)

℟. Sub umbra alárum tuárum prótege nos. (T.P. Allelúia.)

℣. Kýrie, eléison.

℟. Christe, eléison. Kýrie, eléison.

Pater noster...

si prosegue in silenzio fino a:

℣. Et ne nos indúcas in tentatiónem.

℟. Sed líbera nos a malo.

℣. Dóminus vobíscum.

℟. Et cum spírítu tuo.

℣. Custodisci, Signore, come la pupilla dell'occhio. (T.P. Alleluia.)

℟. All'ombra delle tue ali proteggici. (T.P. Alleluia.) (Sal 16,8)

℣. Signore, pietà.

℟. Cristo, pietà. Signore, pietà.

Padre nostro...

℣. E non ci indurre in tentazione.

℟. Ma liberaci dal male.

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Nella recitazione privata (e in quella pubblica, se non c'è almeno un diacono), al posto del versetto precedente si dice quello che segue, pratica che si osserva in tutti gli altri casi simili, nel corso dell'ufficio:

℣. Dómine, exáudi oratiónem meam.

℟. Et clamor meus ad te véniat.

Orémus.

℣. Signore, esaudisci la mia preghiera.

℟. E il mio grido giunga sino a te. (Sal 101,2)

Preghiamo.

Orazione

Vísita, quæsumus, Dómine, habitatiónem istam, et omnes insídias inimíci ab ea longe repélle : † Angeli tui sancti hábitent in ea, qui nos in pace custódiant; * et benedíctio tua sit super nos semper. Per Dóminum...

℣. Dóminus vobíscum.

℟. Et cum spírítu tuo.

℣. Benedicámus Dómino.

℟. Deo grátias.

Benedizione

Benedícat et custódiat nos omnípotens et miséricors Dóminus, * Pater, ✠ et Fílius, et Spírítus Sanctus.

℟. Amen.

Signore, ti preghiamo, visita questa dimora e respingi lontano da essa tutte le insidie del nemico. I tuoi angeli santi abitino in essa per custodirci nella pace e la tua benedizione sia sempre su di noi. Per il nostro Signore...

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. Benediciamo il Signore.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Il Signore onnipotente e misericordioso ci benedica e ci custodisca, Padre, Figlio e Spirito Santo.

℟. Amen.

Si aggiunge una delle antifone finali alla Santa Vergine, secondo il tempo liturgico:

Dall'Avvento al 1° febbraio incluso:

Alma Redemptóris Mater, quæ pέρvia cæli Porta manes, et stella maris, succúrre cadénti, súrgere qui curat, pópulo: tu quæ genuísti, natúra miránte, tuum sanctum Genitórem, Virgo prius ac postérius, Gabriélis ab ore sumens illud Ave, peccatórum miserére.

Durante l'Avvento:

℣. Angelus Dómini nuntiávit Maríæ.

℟. Et concépit de Spírítu Sancto.

Augusta Madre del Redentore, che rimani porta aperta del cielo e stella del mare, soccorri il popolo che cade, ma che cerca di alzarsi: tu che hai partorito, con grande stupore della natura, il tuo santo Creatore, Vergine prima e dopo il parto, ricevendo dalla bocca di Gabriele quel saluto, abbi pietà dei peccatori.

℣. L'angelo del Signore diede l'annuncio a Maria.

℟. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Orémus.

Grátiam tuam, quæsumus, Dómine, méntibus nostris infúnde: † ut, qui, Angelo nuntiánte, Christi Fílii tui incarnatióem cognóvimus ; * per passióem eius et crucem, ad resurrectiósni glóriam perducámur. Per eúndem Christum Dóminum nostrum.

℟. Amen.

A partire dai primi vespri di Natale:

℣. Post partum, Virgo, invioláta permansísti.

℟. Dei Génatrix, intercède pro nobis.

Orémus.

Deus, qui salutis æternæ, beátæ Mariæ virginitáte fecúnda, humáno géneri præmia præstitísti: † tribue, quæsumus; ut ipsam pro nobis intercédere sentiámus, * per quam merúimus auctórem vitæ suscipere, Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum.

℟. Amen.

Dal 2 febbraio al mercoledì santo:

Ave, Regína cælórum,
Ave, Dómina Angelórum:
Salve, radix, salve, porta,
Ex qua mundo lux est orta:
Gaude Virgo gloriósa
Super omnes speciósa,
Vale, o valde decóra,
Et pro nobis Christum exóra.

℣. Dignáre me laudáre te, Virgo sacráta.

℟. Da mihi virtútem contra hostes tuos.

Orémus.

Concéde, miséricors Deus, fragilitáti nostræ præsidium: † ut, qui sanctæ Dei Genetrícis memóriam ágimus ; * intercessiósni eius auxílio, a nostris iniquitátibus resurgámus. Per eúndem Christum Dóminum nostrum.

℟. Amen.

Nel tempo pasquale:

Regína cæli, lætáre, allelúia;
Quia quem meruísti portáre, allelúia,

Resurrexit, sicut dixit, allelúia:
Ora pro nobis Deum, allelúia.

℣. Gaude et lætáre, Virgo María, allelúia.

℟. Quia surrexit Dóminus vere, allelúia.

Preghiamo.

Ti preghiamo, o Signore, infondi la tua grazia nelle nostre menti affinché noi, che per l'annuncio dell'Angelo abbiamo conosciuto l'incarnazione del Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce siamo condotti alla gloria della risurrezione. Per lo stesso Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

℣. O Vergine, dopo il parto sei rimasta integra.

℟. Madre di Dio, intercedi per noi.

Preghiamo.

O Dio, che per la feconda verginità di Maria santissima hai dato al genere umano i premi della salvezza eterna, concedi, ti preghiamo, di farci sentire l'intercessione di colei per mezzo della quale abbiamo meritato di ricevere l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

℟. Amen.

Salve, Regina dei cieli,
salve, Signora degli Angeli:
salute, radice, salute, porta,
dalla quale si è levata la luce per il mondo:
gioisci, Vergine gloriosa
bella sopra tutte
salute, splendida,
e prega per noi Cristo.

℣. Degrati di concedermi di lodarti, Vergine santa.

℟. Dammi forza contro i tuoi nemici.

Preghiamo.

O Dio misericordioso, concedi un aiuto alla nostra fragilità: affinché noi, che celebriamo la memoria della santa Madre di Dio, per l'aiuto della sua intercessione, ci rialziamo dalle nostre iniquità. Per lo stesso Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Regina del cielo, rallegriati, alleluia;
perché colui che hai meritato di portare,
alleluia,
è risorto, come aveva detto, alleluia:
prega Dio per noi, alleluia.

℣. Gioisci e allietati, Vergine Maria, alleluia.

℟. Perché il Signore è veramente risorto, alleluia.

Orémus.

Deus, qui per resurrectiónem Fílii tui, Dómini nostri Iesu Christi, mundum lætificáre dignátus es : † præsta, quæsumus ; ut, per eius Genetrícem Vírginem Maríam, * perpétuæ capiámus gáudia vitæ. Per eúndem Christum Dóminum nostrum.

R̄. Amen.

Dalla Santissima Trinità all'Avvento:

Salve, Regína, Mater misericórdiæ; vita, dulcédo et spes nostra, salve. Ad te clamámus éxsules fílii Hevæ. Ad te suspirámus geméntes et flentes in hac lacrimárum valle. Eia ergo, advocáta nostra, illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte. Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui, nobis post hoc exsílum osténde. O clemens, o pia, o dulcis Vírgo María.

Ÿ. Ora pro nobis, sancta Dei Génatrix.

R̄. Ut digni efficiámur promissionibus Christi.

Orémus.

Omnípotens sempitérne Deus, qui gloriósæ Vírginis Matris Maríæ corpus et ánimam, ut dignum Fílii tui habitáculum éffici mererétur, Spírítu Sancto cooperánte, præparásti: † da, ut cuius commemoratióne lætámur ; * eius pia intercessióne, ab instántibus malis, et a morte perpétua liberémur. Per eúndem Christum Dóminum nostrum.

R̄. Amen.

Dopo l'antifona, il versetto e l'orazione, si conclude:

Ÿ. Divínium auxiliúm máneat semper nobíscum.

R̄. Et cum frátribus nostris abséntibus. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che per mezzo della risurrezione del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, ti sei degnato di far gioire il mondo, concedici, ti preghiamo, per l'aiuto di sua Madre, la Vergine Maria, di ottenere le gioie della vita eterna. Per lo stesso Cristo nostro Signore.

R̄. Amen.

Salve Regina, Madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te acclamiamo noi esuli figli di Eva. A te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ÿ. Prega per noi, santa Madre di Dio.

R̄. Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

O Dio onnipotente ed eterno, che per la cooperazione dello Spirito Santo, hai preparato corpo e anima della gloriosa Vergine Madre Maria, affinché meritasse di divenire degna abitazione del tuo Figlio: concedici di essere liberati dai mali presenti e dalla morte perpetua per la pia intercessione di colei della cui memoria ci allietiamo. Per lo stesso Cristo nostro Signore.

R̄. Amen.

Ÿ. L'aiuto divino rimanga sempre con noi.

R̄. E con i nostri fratelli assenti. Amen.

Nella recita privata, a quest'ultimo versetto si risponde solamente Amen.

Ut in omnibus glorificetur Deus